



Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI Ripresa con qualche riserva

A luglio il Purchasing Managers Index Raiffeisen delle PMI è tornato a salire al di sopra della soglia di espansione. Il miglioramento della situazione degli ordinativi alimenta le speranze in una ripresa del settore industriale. Tuttavia, un sondaggio speciale evidenzia che le scorte di ordini di molte PMI sono ancora limitate e che la ripresa rimane quindi vulnerabile a nuove tensioni geopolitiche.

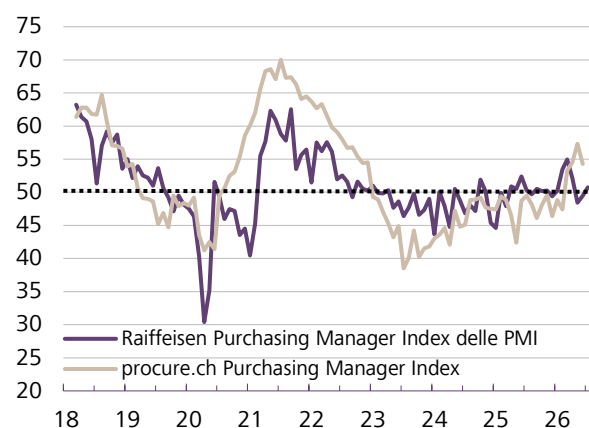
Nel mese di luglio il Purchasing Managers Index Raiffeisen delle PMI è salito da 49,4 a 50,7 punti, tornando così sopra la soglia dei 50 punti dopo due mesi trascorsi al di sotto di tale livello. La rilevazione dei dati è stata effettuata dopo la recrudescenza dei combattimenti in Medio Oriente. Ciononostante, l'andamento degli affari è migliorato, analogamente a quanto avvenuto nell'Eurozona, dove l'indice dei responsabili degli acquisti per l'industria è salito da 51,4 a 52,0 punti. La ripresa dell'indice Raiffeisen delle PMI è stata sostenuta in particolare dalle imprese orientate all'esportazione, che a luglio hanno conseguito un aumento del portafoglio di ordinativi.

Nel complesso, tre delle cinque componenti dell'indice hanno registrato un miglioramento: il portafoglio ordini (da 48,5 a 51,9 punti), la produzione (da 49,2 a 49,9) e i tempi di consegna (da 51,4 a 55,0). Per contro, le componenti relative all'occupazione (da 49,5 a 49,4) e alle scorte di acquisti (da 49,9 a 45,9) hanno accusato una flessione, rimanendo così, al pari del sottoindice relativo alla produzione, al di sotto della soglia di crescita di 50 punti. Nell'arco del mese in rassegna il miglioramento della situazione degli ordinativi non si è quindi ancora tradotto in un aumento della produzione. Allo stesso tempo, la netta diminuzione delle scorte di magazzino si accompagna a un sensibile aumento dei tempi di consegna, il che lascia spazio a diverse interpretazioni. Il calo delle scorte di acquisti potrebbe indicare che le imprese sono diventate più prudenti e si attendono un indebolimento della domanda. Tuttavia, alla luce del

netto miglioramento della situazione degli ordinativi registrato a luglio, questa spiegazione appare poco plausibile. È più probabile che il rifornimento delle scorte di acquisti sia stato ostacolato dall'allungamento dei tempi di consegna. L'aumento dei termini di consegna è stato particolarmente marcato tra le PMI orientate all'esportazione. A differenza dei sondaggi precedenti, tuttavia, i riscontri qua-

Raiffeisen Purchasing Manager Index delle PMI

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: procure.ch, Raiffeisen Economic Research

litativi non forniscono indicazioni ampiamente confermate circa un generale peggioramento delle catene di approvvigionamento. I tempi di consegna più lunghi dovrebbero quindi riflettere, almeno in parte, anche il rasserenamento della situazione degli ordinativi presso le PMI orientate all'esportazione.

Il recente miglioramento del Purchasing Managers Index Raiffeisen delle PMI alimenta nuovamente le speranze di una ripresa del settore industriale. Negli ultimi anni, tuttavia, ad analoghi segnali di rilancio hanno ripetutamente fatto seguito battute d'arresto. L'aumento dei prezzi dell'energia e le possibili interruzioni di importanti vie di trasporto potrebbero far nuovamente lievitare i costi di produzione e accrescere l'incertezza. In questo contesto, resta da vedere quanto possa essere duratura la ripresa finché le tensioni geopolitiche in Medio Oriente continueranno a persistere.

Nel frattempo, come evidenzia un sondaggio speciale condotto da Raiffeisen, le scorte di ordinativi di molte PMI si mantengono attualmente su livelli contenuti. In circa la metà delle aziende, se il ritmo di produzione rimanesse invariato, l'attuale portafoglio di ordinativi basterebbe per meno di due mesi. Per quanto le aziende esportatrici dispongano piuttosto spesso di scorte di ordini sufficienti a coprire un periodo compreso tra due e quattro mesi, le imprese orientate al mercato interno tendono tuttavia a disporre di un portafoglio ordinativi di più lungo periodo. Un'ennesima escalation in Medio Oriente potrebbe quindi tornare rapidamente a pesare in modo tangibile sul clima di fiducia nel settore industriale.

Componenti (1/3)

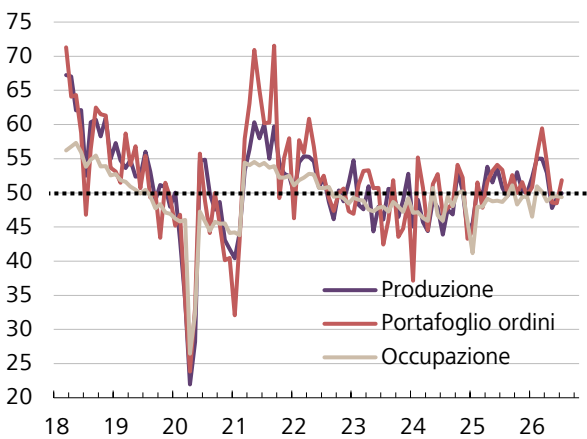
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita

	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.
Indice complessivo	53.5	55.0	52.1	48.4	49.4	50.7
Portafoglio ordini	55.6	59.4	54.5	48.6	48.5	51.9
Produzione	55.0	55.0	52.9	47.8	49.2	49.9
Occupazione	51.0	50.2	48.8	49.4	49.5	49.4
Termini di consegna	50.2	55.4	54.6	49.2	51.4	55.0
Scorte di acquisti	53.0	50.4	46.4	46.1	49.9	45.9

Fonte: Raiffeisen Economic Research

Componenti (2/3)

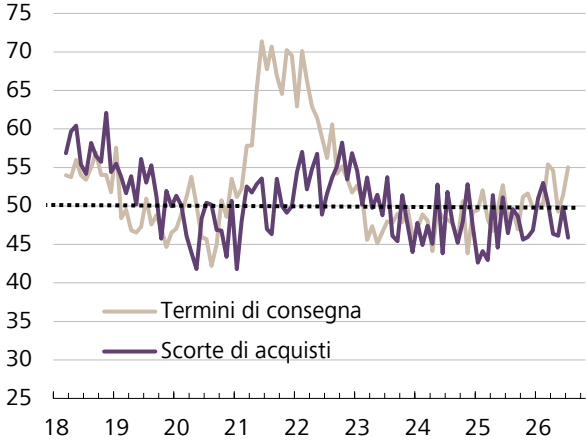
Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

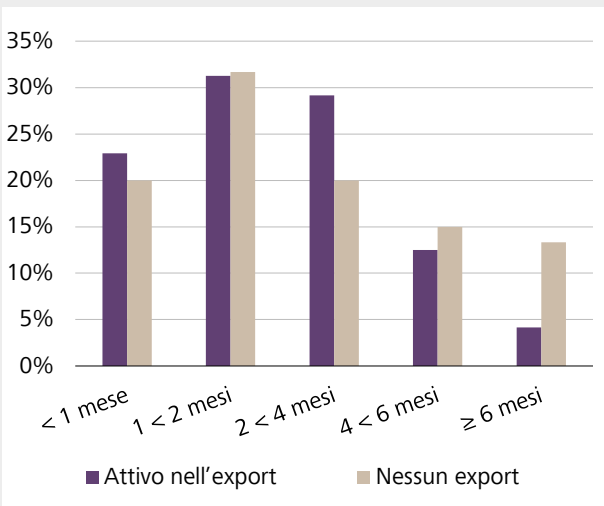
Componenti (3/3)

Dati destagionalizzati, 50 = soglia di crescita



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Sondaggio straordinario: Per quanto tempo l'attuale portafoglio ordini della sua azienda consente di mantenere invariato il ritmo di produzione?



Fonte: Raiffeisen Economic Research

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen

Il PMI delle piccole e medie imprese di Raiffeisen si basa su un sistema analogo a quello degli indici dei responsabili degli acquisti affermati in tutto il mondo (Purchasing Manager's Index). Circa 200 clienti aziendali Raiffeisen di tutti i settori dell'industria manifatturiera vengono intervistati mensilmente su diversi aspetti della loro attività. Grazie all'ampia base di clientela aziendale del Gruppo Raiffeisen e al radicamento locale delle Banche Raiffeisen, il PMI delle piccole e medie imprese è molto diversificato ed è rappresentativo dell'intero panorama delle PMI. Le PMI intervistate forniscono una valutazione su diversi aspetti della loro attività. Le risposte vengono aggregate in più sottocomponenti che successivamente vengono unificate nell'indice globale. Le sottocomponenti sono (ponderazioni tra parentesi): ordinativi (30%), produzione (25%), occupazione (20%), tempi di consegna (15%) e scorte di acquisti (10%). I valori dell'indice superiori ai 50 punti indicano un'espansione rispetto al mese precedente, mentre valori inferiori ai 50 punti suggeriscono una contrazione dell'attività economica.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Fredy Hasenmaile, Economista capo
The Circle 66
8058 Zurigo

Contatto

Domagoj Arapovic
Senior Economist
044 226 74 38
domagoj.arapovic@raiffeisen.ch

Altre pubblicazioni

Qui potete abbonarvi
alla presente e ad altre pubblicazioni
di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/publicazioni-clientela-aziendale

Note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non costituisce né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli Paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un Paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'utente una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Eventuali decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprende tutte le azioni opportune per garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.